

# Alto Adige

-- APR. 2002

Corriere delle Alpi quotidiano indipendente del Trentino

di Carmine Ragozzino

**PINZOLO.** «Mi dispiace, certo che mi dispiace. Con l'abbandono di Ciaghi il consiglio comunale di Pinzolo non perde solo un consigliere ma una figura importante, rappresentativa di là dalla posizione politica e del ruolo di minoranza affidatogli dagli elettori».

Ecco Mauro Mancina, il sindaco di Pinzolo, all'indomani delle dimissioni annunciate a sorpresa ai colleghi consiglieri da parte di Giuseppe Ciaghi, capogruppo della lista civica «La Sarca» che nelle ultime elezioni cercò di portare via a Mancina la pol-

## «Sorpreso dalle dimissioni»

*Pinzolo: sindaco amareggiato per l'addio di Ciaghi*

trona di primo cittadino, fallendo il risultato ma raccogliendo parecchi consensi.

«La decisione di Ciaghi - dice Mancina - ha colto tutti impreparati, a partire dai suoi compagni di lista. Ma anche il metodo dell'annuncio è una sua decisione e va rispettato. A me preme solo ribadire che nonostante la differente visione politica ed i differenti ruoli, con Ciaghi e con

la sua lista si sono trovati spesso momenti di confronto e collaborazioni utili a Pinzolo. Una pace sociale della quale va dato atto certamente a Giuseppe Ciaghi.

Certo, Ciaghi nella sua lettera di dimissioni, letta in aula mercoledì sera, non è stato tenero con la giunta e la maggioranza. Ma molto del suo malumore, specie quello legato all'impovertimento del

ruolo del consigliere comunale, dipende dalla riforma legislativa, non dalla nostra volontà».

E Ciaghi? Irremovibile. «La scelta è fatta - spiega - non senza meditazioni. Indietro non torno ma a questo paese posso essere tuttavia utile. Di sicuro non mi disinteresserò dei problemi. Quanto al consiglio, l'ho detto e lo ripeto: non credo di poter da-



Il consigliere  
Giuseppe  
Ciaghi



Il sindaco  
Mauro  
Mancina

re alcun contributo in un consiglio svuotato di per sé di ogni prerogativa di carattere decisionale ed amministrativo». E la maggioranza, nonostante le parole di Mancina, per Ciaghi è stata chiusa «al confronto con le minoranze ed al dibattito su temi che con un po' di buona volontà e di disponibilità si sarebbero potuti esaminare, prima delle scelte, in uno spirito di collaborazione reciproca nell'interesse della comunità. Questo è capitato solo in circostanze particolari, quando la maggioranza si è trovata in difficoltà, a partire dal collegamento Pinzolo/Campiglio».